

# Mozart e Goethe

## *l'incontro mancato*

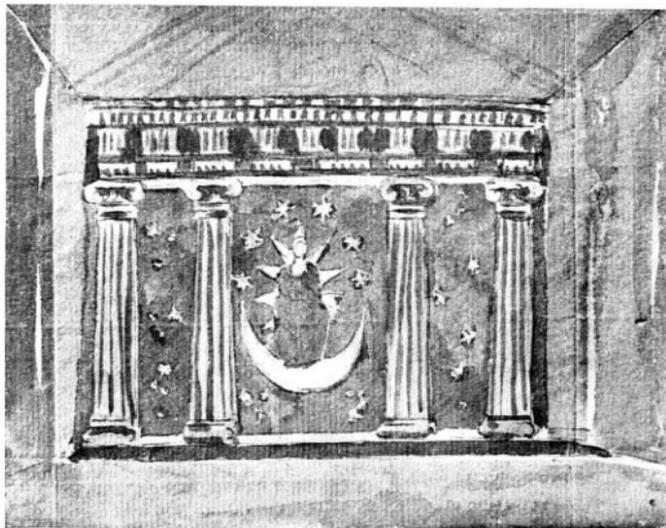
---

*Marie Zuijken*  
fortepiano e voce recitante

martedì 25 aprile ore 21  
Chivasso - frazione Mandria - Chiesa di San t'Eligio Vescovo



ALMISONIS  
MELOS 2017   
stagione musicale chivassese  
direzione artistica Fabio Furnari



Johann Wolfgang e Wolfgang Amadeus... due tra i geni più grandi della storia della letteratura e della musica, che avrebbero potuto fondere le loro forze creatrici... se solo si fossero incontrati per davvero.

Un Lied, un libretto incompiuto, un lontano ricordo, innumerevoli rappresentazioni del Flauto Magico, progetti ormai impossibili: ecco a noi le tracce dell'incontro mancato.

*W.Goethe: bozzetto di scena  
per la rappresentazione del Flauto Magico  
a Weimar nel 1810*

Pianista e soprano, attrice e declamatrice: **Marie Kuijken** è un'artista dalle molteplici espressioni. Membro della seconda generazione della famiglia musicale Kuijken, ha studiato al Conservatorio di Bruxelles dove ha ottenuto diplomi in pianoforte, musica da camera, accompagnamento del lied e armonia. Contemporaneamente ha effettuato studi di canto, con L. Devos, M. Honig e L. Lootens. Come pianista si è specializzata da autodidatta nel fortepiano mozartiano: suona spesso una copia di un fortepiano di Johann Andreas Stein, il costruttore di strumenti da tastiera che Mozart ha conosciuto personalmente e di cui amava particolarmente i fortepiani. Si esibisce spesso su questo strumento, da solista o in ensemble di musica da camera con Sigiswald Kuijken o Veronica Kuijken, sua sorella pianista e violinista. Nel 2011 è apparso un cd nella casa editrice Challenge, sul quale ella interpreta sonate di Mozart per quattro mani e due fortepiani, insieme a Veronica Kuijken, utilizzando due strumenti copie di Stein. Questa registrazione è stata accolta molto positivamente dalla critica internazionale. Nel 2017 è prevista una registrazione di un concerto per fortepiano ed orchestra di Mozart.

Come soprano, Marie Kuijken è attiva soprattutto nel repertorio barocco e classico e nel Lied. Spesso collabora con l'orchestra barocca La Petite Bande. Con questo ensemble la si può ascoltare in registrazioni, tra le altre, dei Vespri di Maria di Monteverdi, le due Passioni ed i Motetti di J.S.Bach, in versioni a voci reali (senza utilizzo di coro) e come Papagena nel Flauto Magico di Mozart. Nel genere del Lied, Marie Kuijken coltiva interesse particolare negli albori del Lied, accompagnato dal fortepiano. Anche in formazioni di musica da camera Marie Kuijken si esibisce regolarmente, per esempio con l'ensemble barocco Il Fabbro Armonioso (soprano, oboe e clavicembalo).

Marie Kuijken ha svolto uno studio autonomo riscoprendo l'arte della declamazione nel 18esimo secolo, specificamente nell'area di lingua tedesca. Il risultato di questo studio lo ha messo in pratica multiple volte nei cosiddetti melodrammi. Questa forma musicale dà luogo ad un insieme molto affascinante attraverso la combinazione della parola recitata (declamata) e la musica. Così ha recitato il ruolo principale nel melodramma con orchestra Ariadne auf Naxos di Georg Benda, e ha eseguito Enoch Arden di Richard Strauss e diverse ballate in forma melodrammatica di Robert Schumann, per voce recitante e pianoforte.



Marie Kuijken ha sviluppato un interesse particolare alle pratiche di teatro e opera lirica nel 18esimo secolo. Usando fonti originali, ha studiato l'arte dello stare in scena secondo lo stile, le regole e le usanze dell'epoca. Come cantante-attrice, nel corso degli anni ha collaborato a molte produzioni in questo spirito, tra le quali alcuni intermezzi buffi sotto la direzione di Beatrice Cramoix (La serva padrona di Gian Battista Pergolesi, La furba e lo sciocco di Domenico Sarro e La vedova ingegnosa di Giuseppe Sellitto). Dal 2012 tiene masterclasses a cantanti sulla pratica storica dell'azione in scena, e ha così messo in scena La Canterina e L'isola disabitata, opere di Joseph Haydn. Attualmente sta nascendo il suo progetto The Singing Actors ([www.singingactors.eu](http://www.singingactors.eu) in costruzione), che consiste in attività didattiche e in lavori di regia teatrale, sempre in chiave storica, di opere del '700.

# *Mozart e Goethe – l'incontro mancato*

In programma: *Wolfgang Amadeus MOZART* – Sonate per fortepiano solo

KV 570 in Si bemolle maggiore

KV 310 in La minore

*Johann Wolfgang von GOETHE* – poesie e citazioni

*Marie Kuijken*, fortepiano e voce recitante

L'esistenza è apertura all'incontro. Il neonato incontra la vita attraverso le mani di chi se ne cura, il bambino incontra il sapere attraverso il suo primo libro, il giovane incontra il suo futuro attraverso il maestro che gli fa scoprire la propria vocazione, ognuno incontra il proprio destino. Tuttavia esistono anche incontri che non si realizzano, confinati al grado di pura possibilità, spiragli di porte mai spalancate, promesse di futuro non attuate, uno sfiorarsi appena di esistenze. Si dice che nel 1763 un Goethe quattordicenne abbia ascoltato suonare il settenne Mozart a Francoforte. Considerato a posteriori, questo avrebbe potuto essere l'inizio di una interazione tra geni, scintille di creatività dagli esiti imprevedibili. Ma così non fu.

Scriveva Friedrich Nietzsche nel 1882: "Esiste verosimilmente un'immensa invisibile curva e orbita siderale, in cui potrebbero essere ricomprese, quasi esigui tratti di strada, le nostre diverse vie e mete". Anche per gli incontri non avvenuti forse esiste una seconda possibilità, di altra natura, postuma rispetto ai loro protagonisti, ma non per questo meno autentica. Una voce recitante e un fortepiano possono ancora raccontare di Faust e di Don Giovanni, di sonate per fortepiano e di dolori wertheriani, ricomponendoli in una curva stellare. E' questa l'opportunità che il concerto di quest'oggi offre a chi ascolta.

*Gianfranca Venesio*